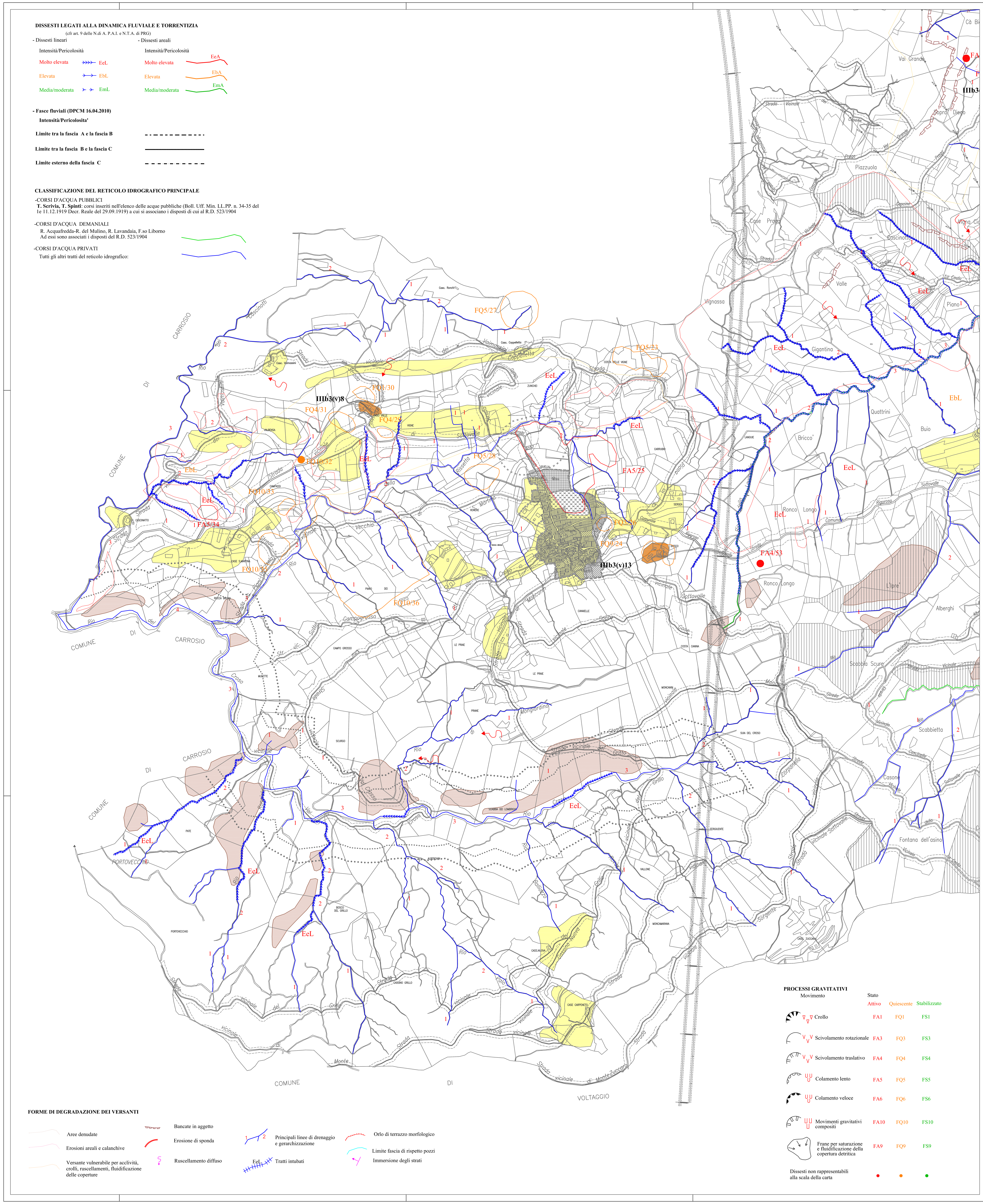

DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA FLUVIALE E TORRENTIZIA
(cfr art. 9 delle N.di A. P.A.I. e N.T.A. di PRG)

- Dissesti lineari
  Intensità/Pericolosità
  - Molto elevata — EeL
  - Elevata — EbL
  - Media/moderata — EmL
- Dissesti areali
  Intensità/Pericolosità
  - Molto elevata — EeA
  - Elevata — EbA
  - Media/moderata — EmA

- **Fasce fluviali (DPCM 16.04.2010)**
  Intensità/Pericolosita'

Limite tra la fascia A e la fascia B

Limite tra la fascia B e la fascia C

Limite esterno della fascia C

CLASSIFICAZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO PRINCIPALE

-CORSI D'ACQUA PUBBLICI
T. Scrivia, T. Spinti: corsi inseriti nell'elenco delle acque pubbliche (Boll. Uff. Min. LL.PP. n. 34-35 del 1e 11.12.1919 Decr. Reale del 29.09.1919) a cui si associano i disposti di cui al R.D. 523/1904

-CORSI D'ACQUA DEMANIALI
R. Acquafredda-R. del Mulino, R. Lavandaia, F.so Liborno
Ad essi sono associati i disposti del R.D. 523/1904

-CORSI D'ACQUA PRIVATI
Tutti gli altri tratti del reticolo idrografico:

PROCESSI GRAVITATIVI

Movimento	Stato: Attivo	Quiescente	Stabilizzato
Crollo	FA1	FQ1	FS1
Scivolamento rotazionale	FA3	FQ3	FS3
Scivolamento traslativo	FA4	FQ4	FS4
Colamento lento	FA5	FQ5	FS5
Colamento veloce	FA6	FQ6	FS6
Movimenti gravitativi compositi	FA10	FQ10	FS10
Frane per saturazione e fluidificazione della copertura detritica	FA9	FQ9	FS9
Dissesti non rappresentabili alla scala della carta	●	●	●

FORME DI DEGRADAZIONE DEI VERSANTI

- Aree denudate
- Erosioni areali e calanchive
- Versante vulnerabile per acclività, crolli, ruscellamenti, fluidificazione delle coperture
- Bancate in aggetto
- Erosione di sponda
- Ruscellamento diffuso
- Principali linee di drenaggio e gerarchizzazione
- Tratti intubati
- Orlo di terrazzo morfologico
- Limite fascia di rispetto pozzi
- Immersione degli strati

LEGENDA DI PRG

PERIMETRAZIONI

- DELIMITAZIONE CENTRO STORICO (ART. 24 L.R. 56/77 E S.M.I.)
- PERIMETRAZIONE DEGLI ABITATI (ART. 12, c. 2, n.ro 5bis L.R. 56/77 E S.M.I.)

AREE RESIDENZIALI

- A1 DI INSEDIAMENTO STORICO DI CLASSE 1 (ARTT.14 E 15 N.T.d'A.)
- A2 DI INSEDIAMENTO STORICO DI CLASSE 2 (ARTT.14 E 15 N.T.d'A.)
- B1 DA RISTRUTTURARE A CAPACITA' INSEDIATIVA ESAURITA (ARTT.14 E 16 N.T.d'A.)
- B1 DA RISTRUTTURARE A CAPACITA' INSEDIATIVA ESAURITA CON P.E.C. VIGENTE (SCHEDA P.E.1)
- B2 ESISTENTI E DI COMPLETAMENTO (ARTT.16 E 17 N.T.d'A.)
- B3 AREE TRASFORMABILI DA RIQUALIFICARE (ARTT.14 E 18 N.T.d'A. E RELATIVA SCHEDA P.E.)
- C DI ESPANSIONE (ARTT.14 E 19 N.T.d'A. E RELATIVE SCHEDE P.E.)
- pc1 — INDIVIDUAZIONE AREE SOTTOPOSTE A PERMESSO DI COSTRUIRE EX ART. 49 L.R. 56/77 s.m.i
- n — INDIVIDUAZIONE LOTTI INTERSTIZIALI LIBERI
- PdR/n — AREA SOGGETTA A PIANO DI RECUPERO
- SUBCOMPARTO a/1 "PEC Castello"
- SUBCOMPARTO a/2 "PEC Castello"

AREE PER ATTIVITA' AGRICOLE

- E1 AREE AGRICOLE (ART.28 N.T.d'A.)
  CZ (ART.28 N.T.d'A. comma 10)
  ★ (ART.28 N.T.d'A. comma 10bis)
- E2 AREE AGRICOLE SPECIALI (ART.28 N.T.d'A.)

AREE PER STANDARD URBANISTICI

AREE PER STANDARD ART.21, c.1, punto 1) L.R. 56/77 e s.m.i. (ART.12 N.T.d'A.)

	Verde - Gioco Sport	Istruzione	Interesse Comune	Parcheggi
Esistenti	V	I	Ic	P
in progetto	(V)	(I)	(Ic)	(P)

- AREE PER STANDARD ART.21, c.1, punti 2) e 3) L.R. 56/77 e s.m.i.
- AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE ART.22 L.R. 56/77 e s.m.i.

AREE PER ATTIVITA' ECONOMICHE

- 1-8 D1 AREE PRODUTTIVE DI NUOVO IMPIANTO (ARTT.20 E 21 N.T.d'A. E RELATIVE SCHEDE P.E.)
- D2 AREE PRODUTTIVE DI RIORDINO (ARTT. 20 E 22 N.T.d'A.)
  - (ART. 22 N.T.d'A. comma 10)
  - (ART. 22 N.T.d'A. comma 10)
  - (ART. 22 N.T.d'A. comma 10)
  - (ART. 22 N.T.d'A. comma 10)
- D2 AREE PRODUTTIVE DI RIORDINO CON P.E.C. OBBLIGATORIO (ARTT. 20 E 22 N.T.d'A. E RELATIVE SCHEDE P.E.)
- B D2 AREE PRODUTTIVE DI RIORDINO CON SUE VIGENTI (ART. 23 N.T.d'A. E SCHEDE P.E. A, B, C e D)
- D3 AREE COMMERCIALI DI RIORDINO E NUOVO IMPIANTO (ARTT. 24, 25 E 27 N.T.d'A.)
  ◆ ◇ (ART. 25 N.T.d'A. comma10)
- D3 AREE COMMERCIALI DI RIORDINO E NUOVO IMPIANTO ATTUABILI TRAMITE P.E.C.
- AREA DI INTERPORTO PREVISTO DAL P.T.P.
- AREE OGGETTO DI BONIFICA AI SENSI DEL D.LGS 152/06 e s.m.i.

VINCOLI E FASCE DI RISPETTO (ART. 10 N.T.d'A.)

- VINCOLO ARCHEOLOGICO D.M. 20/03/1924
- VINCOLO ARCHEOLOGICO D.M. 20/05/1994
- VINCOLO ARCHEOLOGICO D.M. 07/08/2001
- INDIVIDUAZIONE ACQUEDOTTO ROMANO
- INDIVIDUAZIONE RITROVAMENTO ARCHEOLOGICO - RESTI CASTELLO MONTALDO
- VINCOLO IDROGEOLOGICO
- VINCOLO CIMITERIALE
- VINCOLO AMBIENTALE D.LGS. 22 GENNAIO 2004 N.42 e s.m.i.
- FASCIA DI RISPETTO SPONDE DEI FIUMI ART. 29 L.R. 56/77 e s.m.i
- FASCIA DI RISPETTO VIABILITA' EXTRAURBANA
- VIABILITA' IN PREVISIONE
- AREE A VERDE PRIVATO
- USI CIVICI
- ELETTRODOTTI A.T.
- OLEODOTTI
- FASCIA RISPETTO F.S.
- TRACCIATO LINEA A.V./A.C. MILANO - GENOVA. TERZO VALICO DEI GIOVI
- FASCIA DI RISPETTO D.P.R. 753/80
- CONFINE OPERA FERROVIARIA

PRESCRIZIONI DEL PTP (ART. 3 N.T.d'A.)

- MARGINE DELLA CONFIGURAZIONE URBANA
- ENC — ELEMENTI NATURALI CARATTERIZZANTI IL PAESAGGIO
- IU — INGRESSI URBANI
- DELIMITAZIONE CENTRO ABITATO AI SENSI DEL C.d.S.(ART.11 N.T.d'A.)
- SRIR 1 — STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

AREE PER SERVIZI TECNOLOGICI E VARI

- AREE PER SERVIZI TECNOLOGICI (ART.29 N.T.d'A.)
- AREE FERROVIARIE (ART.11 N.T.d'A.)
- AREE PER DISTRIBUTORI CARBURANTI (ART.36 N.T.d'A.)
- AREE PER SERVIZI CIMITERIALI
- INDIVIDUAZIONE POZZO ACQUEDOTTO E DEPURATORI
- FASCIA DI RISPETTO DISCARICA ESISTENTE
- ALBERO MONUMENTALE
- AREE BOSCATE

LEGENDA

CLASSE I
Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosita' geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88.

CLASSE II
Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosita' geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di accorgimenti tecnici, derivanti da indagini geognostiche, studi geologici e geotecnici, da eseguire nelle aree di intervento in fase di progetto esecutivo, in ottemperanza al D.M. 11/03/88.
Tale classe viene suddivisa in due sottoclassi, in funzione della natura dei fattori penalizzanti:

a) Porzioni di territorio da subpianeggianti a moderatamente acclivi, interessate da uno o più fattori penalizzanti quali acque di esondazione a bassa energia, prolungato ristagno di acque meteoriche, ruscellamento diffuso, mediocri caratteristiche dei terreni di copertura ed eterogeneita' dei terreni di fondazione. Il rischio idraulico risulta "basso" o "trascurabile" e comunque associato ad eventuale ostruzione della rete di drenaggio, legata esclusivamentealla scarsa manutenzione.

b) Porzioni di territorio da debolmente a mediamente acclivi, dove la limitata idoneita' e la moderata pericolosita' derivano principalmente da problemi di stabilita' dei versanti connessi alle scadenti caratteristiche meccaniche dei terreni di copertura e/o alla sfavorevole giacitura del substrato.

CLASSE III
Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.

Classe III indifferenziata
Porzioni di versanti collinari non edificati o con edifici isolati, da intendersi come una zona complessivamente di Classe IIIa, con locali aree di Classe IIIb ed eventuali aree in Classe II non cartografate o cartografabili alla scala utilizzata. L'analisi di dettaglio necessaria ad individuare eventuali situazioni locali meno pericolose, potenzialmente attribuibili a Classi meno condizionanti (Classe II o Classe IIIb) è rinviata ad eventuali future varianti di Piano Regolatore, in relazione a significative esigenze di sviluppo urbanistico o di opere pubbliche che dovranno essere supportate da studi ed indagini geologiche di dettaglio adeguati. Sino all'esecuzione di tali indagini, da sviluppare nell'ambito di future varianti dello Strumento Urbanistico, in Classe III indifferenziata valgono tutte le limitazioni previste per la Classe IIIa.

a) Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree dissestate, in frana, potenzialmentedissestabili, aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia).
Per le opere infrastrutturali di interessepubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto gia' indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

b) Porzioni diterritorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosita' gelogica e di rischio sono tali da imporre, in ogni caso, interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanisticoesistente.
In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio,interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, etc..
Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto gia' indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito della attuazione degli interventi di riassetto e della avvenuta eliminazione e/o minimizzazione della pericolosita'.

Sottoclassi IIIb

IIIb2
A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti e completamenti.

IIIb3
A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto adeguamento igienico funzionale ed un modesto incremento del carico antropico.

IIIc
Porzioni di territorio edificate ad alta pericolosità geomorfologica e ad alto rischio, per le quali non è proponibile una ulteriore utilizzazione urbanistica neppure per il patrimonio esistente, rispetto al quale dovranno essere adottati i provvedimenti di cui alla legge 09.07.1908 n. 445.

IIIb(e) Aree in classe IIIb dove la pericolosità deriva da problemi legati alla dinamica fluviale, torrentizia, dei corsi d'acqua minori e dei tratti coperti di questi ultimi.

IIIb(v) Aree in classe IIIb dove la pericolosità deriva da problemi di carattere geostatico e di versante.

IIIb(e)1 **Individuazione aree IIIb**

REGIONE PIEMONTE

COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA

(Provincia di Alessandria)

PROGETTO PRELIMINARE

VARIANTE STRUTTURALE

PER ADEGUAMENTO RIR, MICROZONAZIONE SISMICA, DELIMITAZIONE FASCE FLUVIALI E ADEGUAMENTO PAI A SEGUITO EVENTO ALLUVIONALE 2014

al P.R.G.C. approvato con DGR n. 22-8181del 11/02/2008

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

IL SINDACO *Dott. Alberto Basso*
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO *Arch. Monica Ubaldeschi*
IL GEOLOGO *Dott. Geol. Elio Guerra*
L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA *Geom. Stefania Pezzan*
IL SEGRATARIO *Dott.ssa Simona Enrica Ronchi*
IL PROGETTISTA *Arch Rosanna Carrea*

TAVOLA	COLLABORATRICE	SCALA
7C	*Arch. Paes. Valeria Brengio*	**1:5.000**
	Studio Tecnico Associato, 15060 Basaluzzo (AL) – Via Novi, n.70, Tel. 0143 489974 - 0143 489896 - fax 0143 1434023 - indirizzo e-mail info@studioasa.it	U_URB_000345_12 **GIUGNO 2019**